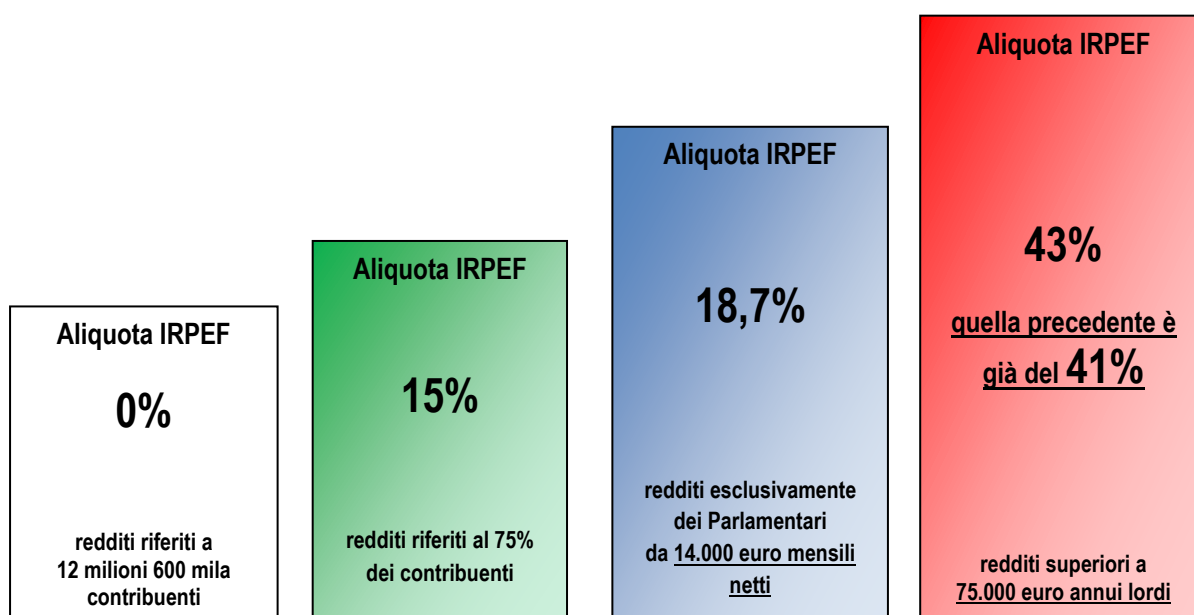


L'ANELLO D'ORO DELLA FLAT TAX È GIÀ IN VIGORE ... PER I SEGUENTI FORTUNATI

- 12 MILIONI 600 MILA CONTRIBUENTI - CHE HANNO IL PRELIEVO IRPEF PARI A ZERO - NON HANNO BISOGNO DELLA FLAT TAX.
- IL 75 % DEI CONTRIBUENTI PAGA GIÀ MENO DEL 15% DI IRPEF.
- L'ALIQUOTA DEL 43% PER I REDDITI SOPRA I 75 MILA EURO È UNA FLAT TAX PER I REDDITI MILIONARI E MILIARDARI.
- L'ALIQUOTA DEL 18,7% AI FINI IRPEF DEI PARLAMENTARI, OTTENUTA CON DEDUZIONI DESTINATE SOLO ALLA "CASTA" SU REDDITI DA 14.000 EURO MENSILI NETTI È UNO SCHIAFFO ALLA COSTITUZIONE. (ALL.1)



A tutte le aliquote va aggiunto il 9,2% di contributo pensionistico più gli oneri scaturenti dal pagamento di trasporti, tasse scolastiche etc. da cui sono esenti o parzialmente esenti coloro che hanno aliquota pari allo 0%.

L'IRPEF NELLA PRIMA REPUBBLICA (1974)

L'aliquota IRPEF partiva dal 10%, proseguiva con 36 aliquote intermedie, fino al 72% dell'ultimo scaglione per i redditi alti (milionari e miliardari).



SECONDA E SUCCESSIVE REPUBBLICHE

Aliquota iniziale del 23% fino al 43% per i redditi superiori ai 75.000 euro annui lordi fino ai redditi miliardari.
Tre aliquote intermedie 27%, 38% e 41% per i redditi di lavoratori dipendenti.



Con la scusa della semplificazione e degli accorpamenti la “casta” ha ingannato il popolo italiano anche a proprio favore

ULTERIORI DISCRIMINAZIONI

Dal 2017 i redditi superiori a 300.000 euro annui non sono più soggetti al prelievo del 3% cosiddetto “contributo di solidarietà” che portava nelle casse dell’Erario 321 milioni di reddito all’anno.

Il legislatore ha preferito il prelievo sulle cosiddette pensioni d’oro, che tali non sono, e che ha fatto incassare all’Erario **appena 76 milioni di euro l’anno ovviamente molto meno di 321 milioni.**

I parlamentari, forse non sanno o sono in malafede (on. Di Maio in testa), che le vere pensioni d’oro sono quelle di Telecom e di gruppi bancari di “regime”, da 42 mila euro fino a 91 mila euro mensili al mese senza che siano stati versati i contributi relativi.

L’impianto legislativo di tali pensioni non è stato modificato per utilizzarle, nel prossimo ricatto, a danno dei pensionati.

Il 5 % dei contribuenti con redditi superiori ai 55.000 euro annui lordi sono esclusi dalle detrazioni d’imposta (abbuoni) ai fini fiscali (DPR 917/86) e pagano la metà del monte IRPEF nazionale, più addizionali locali (100 miliardi di euro annui): oltretutto questo 5% sostiene costi generali per servizi vari, come trasporti, oneri scolastici etc di cui sono esenti almeno 12 milioni 600 mila contribuenti.

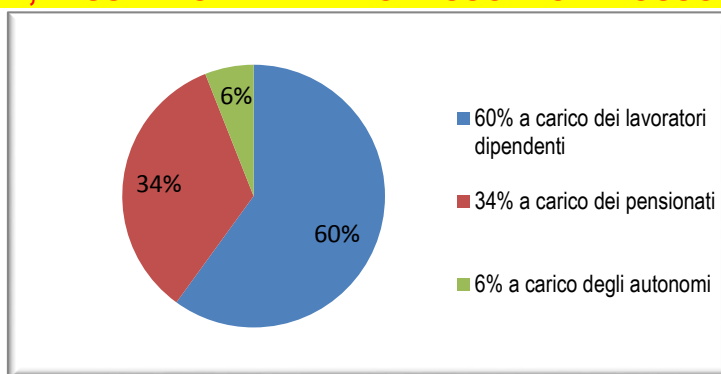
LAVORATORI AUTONOMI

Solo il 6,75% dei lavoratori autonomi pari a 335.000 soggetti su 7 milioni e mezzo, paga IRPEF sufficiente a coprire perlomeno la spesa sanitaria sostenuta dall’Erario per ciascun cittadino pari a 1.830 euro annui. Tra **loro fornai, meccanici, gioiellieri, parrucchieri, baristi, ristoratori, pasticceri, negozi di abbigliamento e scarpe, istituti di bellezza etc. dichiarano redditi anche sotto i 20 mila euro annui.**

NOTAI	318.120
FARMACIE	109.700
STUDI MEDICI	69.800
COMMERCIALISTI E CONTABILI	61.300
AVVOCATI	57.600
SALE DA GIOCO	55.300

← il 6,75% degli autonomi su 7,5 mln. complessivi

LA GRANDE EVASIONE: PAGANO SOLTANTO I LAVORATORI DIPENDENTI E I PENSIONATI, ESSENDO A REDDITO FISSO NON POSSONO EVADERE



LA FLAT TAX GIÀ ESISTE PER I PARLAMENTARI (REDDITI 2016/2015)

DEPUTATO	DATI IN EURO	MANAGER	DATI IN EURO
Indennità, rimborsi e benefit	235.615	Retribuzione, rimborsi e benefit	235.615
Ritenuta fine mandato	9.410 (-)	Ritenute Tfr	9.410 (-)
Ritenuta pensionistica	11.019 (-)	Ritenute pensionistiche	11.019 (-)
Assistenza sanitaria deducibile	3.615 (-)	Assistenza sanitaria deducibile	3.615 (-)
Spese documentate	22.140 (-)	Spese documentate	22.140 (-)
TOTALE	189.431	TOTALE	189.431
Ulteriori deduzioni assist. sanitaria	2.705 (-)		
Benefit deducibili	88.255 (-)		
BASE IMPONIBILE IRPEF	98.471	BASE IMPONIBILE IRPEF	189.431
Irpef da pagare	35.512	Irpef da pagare	74.625
Aliquota media Irpef	18,7%	Aliquota media Irpef	39,4%

(fonte: Camera Dep. 29.10.2013)

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio